



in collaborazione con:



SPAGNA
CONTEMPORANEA

Istituti storici
della Resistenza della Toscana

patrocinato da:



Después de la guerra

/ Antifascisti italiani e toscani tra
guerra di Spagna,
Francia dei campi, Resistenze



19/20/gennaio 2011

Grosseto / Palazzo della Provincia / Sala Pegaso

Dopo la ricerca sulla partecipazione dei volontari toscani alla guerra civile spagnola, il lavoro di cui si dà conto riguarda le esperienze che seguirono. La prima, l'internamento nei campi della Francia del Sud, ha stentato ad emergere nella coscienza collettiva. Fu un regime democratico a risolvere l'emergenza della "marea umana" che nell'inverno del 1939 si riversò in Francia, oltre il confine dei Pirenei, ammassando i reduci, stremati da tre anni di una guerra orribile e dalla sconfitta patita, insieme ai civili nei *Camps de la plage*. Quello che fu l'esito di uno dei più imponenti esodi forzati di popolazioni, nell'Europa del Novecento, è documentato da immagini fotografiche e riprese filmiche. Gli archivi francesi conservano abbondanti tracce del calvario, che condusse molti a lunghe permanenze nei campi dell'interno, nel tempo divenuti anche luoghi di segregazione per vittime di nuove persecuzioni politiche e razziali. Le carte restituiscono spesso l'immagine di condizioni di vita estreme, ma insieme della graduale ripresa di energie e volontà politiche. Gurs, Vernet, come altri campi, lungo un tempo che va dalla *Retirada* agli anni di Vichy, furono anche luoghi di nuova aggregazione per gli ex-miliziani e i volontari delle Brigate internazionali, apprendistato politico per i più giovani. L'uscita dai campi fu in molti casi l'inizio di una nuova esperienza di lotta, nella Resistenza, in Francia o in Italia. Attraverso il frammento di storia, che la ricerca sui volontari toscani ha cercato di ricomporre, è possibile cogliere le tracce della continuità di un antifascismo, che va ben oltre le cronologie e le vicende delle storie nazionali. La posta in gioco, nel linguaggio di Carlo Rosselli, erano "valori così grandi, tutta la speranza di un'epoca, il bisogno di emancipazione, la pace stessa, la sorte dei popoli oppressi" (1937).

Il convegno *Después de la guerra. Antifascisti italiani e toscani tra guerra di Spagna, Francia dei campi, Resistenze* si colloca all'interno delle ricerche, progettate dall'ISGREC e sostenute dal Governo spagnolo, nell'ambito di bandi, finalizzati a sostenere "Actividades relacionadas con las víctimas de la Guerra Civil y del franquismo". Dal 2006 a oggi, sono tre i progetti accolti e finanziati dal Ministerio de la Presidencia della Spagna. L'esito del lavoro concluso attraverso i primi due è visibile nel sito web www.isgrec.it. Siamo grati alla Spagna, che sta avendo cura anche della memoria di altri popoli e paesi. Per l'ISGREC questa ricerca è stata occasione per la costruzione di una preziosissima rete di relazioni europee.

19/gennaio

Palazzo della Provincia, Sala Pegaso

9:30 I sessione

Presiede Adolfo Turbanti, Presidente dell'ISGREC

Saluto

Emilio Bonifazi, Sindaco di Grosseto

Leonardo Marras, Presidente della Provincia di Grosseto

- *La continuità dei valori dell'antifascismo tra Guerra di Spagna e nuova idea d'Europa*
Gabriele Ranzato, Università degli Studi di Pisa

- *La prosecuzione della lotta antifranquista in Spagna e l'esilio spagnolo*
Alfonso Botti, Università degli Studi di Modena-Reggio Emilia

- *La ricerca sui toscani tra internamento e impegno antifascista, frammento per una storia della "Guerra civile europea"*
Luciana Rocchi, ISGREC

13:30 Buffet

14:30 II sessione

Presiede Luciana Rocchi, Direttrice ISGREC

- *Les camps français d'internement, de la Retirada à Vichy*
Denis Peschanski, Université de Paris 1-Sorbonne

- *Derrière les barbelés: i volontari toscani nei campi, attraverso le fonti francesi*
Ilaria Cansella, ISGREC

- *Conocer la historia de la Retirada republicana y del exilio: centros de interpretación y lugares de memoria en la frontera francocatalana*
Jordi Font, Museu Memorial de l'Exili - La Jonquera

Teatro degli Industri

21:30 Pueblo que canta no morirà

- *Concerto dei Vincanto*
Ilaria Savini, Voce
Simone Faraoni, Fisarmonica, Voce, flauto dolce soprano
Alessandro Cei, Chitarra e voce

Nella Spagna antifranquista si diceva che, se i fiori di Spagna erano morti in aprile (il primo aprile 1939 Franco proclamò la fine della guerra e la nascita del regime), quei fiori sarebbero tornati, perché "al pueblo y a las flores no los mata el fusil". Tra le canzoni che presenteranno i Vincanto, alcune nacquero durante la guerra, altre sono state raccolte da due ricercatori di musica popolare italiani, Michele Straniero e Sergio Liberovici, durante un memorabile viaggio in Spagna in piena dittatura franchista, nel 1961. Evocano melodie di brani e danze popolari preesistenti, o arie di inni di altre guerre e rivolte. Sono straordinari documenti storici, e insieme brani di grande fascino, musicale e poetico.

20/gennaio

Palazzo della Provincia, Sala Pegaso

9:30 III sessione

Presiede Claudio Silingardi, Istituto storico della Resistenza di Modena

- *I reduci italiani dalla Spagna nelle Resistenze italiana e francese*
Gianni Perona, Università degli Studi di Torino

- *Forme e luoghi dell'impegno resistenziale degli antifascisti toscani*
Francesco Cecchetti, ISGREC

- *Risorse ed esperienze di rete per una cultura europea della memoria*
Stéphanie Boissard, Maison d'Izieu - France

13:30 Buffet

14:30 IV sessione

Introduce Adolfo Turbanti

- *Fonti e prospettive di coordinamento per una ricostruzione della storia dei volontari antifascisti toscani*
Tavola rotonda tra gli Istituti storici della Resistenza toscani associati o collegati all'INSMLI.

Conducono Ilaria Cansella e Francesco Cecchetti